

Specializzazioni, Anaaio Giovani: «Sulle graduatorie bloccate pronti ad azioni legali»

[sanitainformazione.it/lavoro/specializzazioni-anaao-giovani-sulle-graduatorie-bloccate-pronti-ad-azioni-legali/](https://www.sanitainformazione.it/lavoro/specializzazioni-anaao-giovani-sulle-graduatorie-bloccate-pronti-ad-azioni-legali/)

October 14, 2020



Specializzandi pronti ad azioni legali se non ci saranno soluzioni concrete per il concorso delle scuole di specializzazione 2020-2021. Dopo il blocco delle graduatorie a causa dei troppi ricorsi. **Anaaio Giovani e l'associazione Liberi specializzandi**, in una nota, «giudicano insoddisfacenti» l'incontro al ministero dell'Università e Ricerca, convocato per trovare una soluzione ai problemi legati al concorso 2020-2021.

«Per di più l'ennesima **assenza del ministro Gaetano Manfredi** al tavolo di confronto, dallo stesso convocato e organizzato, ci ha lasciati dubbiosi sulle sue reali intenzioni», scrivono i giovani medici. Più di tutto il riferimento va alla mancanza di riferimenti «ai rimedi procedurali da adottare in risposta alle azioni legali che si sono succedute in queste settimane, dopo le modifiche al regolamento concorsuale che stanno tenendo in ostaggio oltre 24 mila medici».

«Nessuna rassicurazione sulla tempistica di avvio dei percorsi di specializzazione – si legge ancora -. La mancanza di trasparenza nella comunicazione da parte del Ministero contribuisce a creare un clima di tensione per un'intera generazione di giovani medici, che non chiede altro che completare la propria formazione professionale e non essere costretta ad emigrare».

ANAAIO GIOVANI: «MEDICI NON SIANO OSTAGGIO DI ERRORI PROCEDURALI»

«Da parte nostra – riferiscono le due sigle – abbiamo ribadito con forza che la **priorità è mettere il concorso in sicurezza** da azioni legali che possono compromettere tutta la procedura concorsuale e che occorre l'immediata pubblicazione della graduatoria concorsuale, eliminando tutte le norme che possono paralizzare l'intero Sistema della formazione medica».

«Per senso di responsabilità attenderemo e valuteremo la precisa road map assicurata dai tecnici del ministero, riservandoci, qualora la vicenda non si concluda in tempi rapidi e con modalità soddisfacenti, **azioni legali al fine di tutelare i 24 mila giovani colleghi** che, dopo anni di studio e sacrifici, vivono in questi giorni momenti di estrema insicurezza sul loro futuro. Ribadiamo – concludono – ancora una volta che i medici non possono essere ostaggio di errori procedurali e non possono pagare a caro prezzo manifeste incapacità gestionali».

Iscriviti alla newsletter di Sanità Informazione per rimanere sempre aggiornato